



**Modello di domanda per l'autorizzazione alla concessione in uso di beni immobili tutelati
ai sensi del D. Lgs 42/2004 (solo per Enti Pubblici)**

Spett.le Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province
di Pistoia e Prato
Piazza de' Pitti, 1 - 50125 FIRENZE

Oggetto: Domanda per l'autorizzazione alla concessione in uso di beni immobili tutelati ai sensi dell'art.106 c. 2 bis del D.Lgs. 42/2004

Il Sottoscritto _____ in qualità di _____ dell'Ente _____

CHIEDE

che venga autorizzata la concessione in uso del bene sottospesificato, ai sensi dell'art.106 comma 2 bis del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
Immobile sito nel Comune di _____ Prov. _____ Denominato _____ via _____ n. _____ identificazione
catastale _____¹ Proprietà _____

A tal fine dichiara che:

l'esecuzione dell'immobile risale ad oltre settanta anni;

oppure

L'immobile, sottoposto alla procedura di verifica dell'interesse culturale, prevista dall'art.12 del D. Lgs. 42/2004, è stato dichiarato bene culturale con provvedimento DM oppure DDR n. _____ del _____

Per gli adempimenti richiesti si allega la seguente documentazione in duplice copia:

- indicazione della destinazione d'uso in atto;
- programma delle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene (già programma degli interventi conservativi, che consiste in una relazione illustrativa dello stato attuale del bene e delle opere necessarie alla sua buona conservazione ovvero la dichiarazione che l'immobile non richiede interventi conservativi);
- indicazione degli obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire con la concessione del bene, delle modalità e dei tempi previsti per il loro conseguimento. (Consiste in una breve dichiarazione della proprietà nella quale si indicano i motivi per i quali si intende stipulare la concessione- anche per fini economici dell'agenzia del demanio così come previsto dal DPR 13/09/2005, n.296- l'importante è che l'uso previsto non arrechi pregiudizio alla conservazione e fruizione pubblica del bene o comunque risulti compatibile con il carattere storico e artistico del bene medesimo; nonché sia indicata la durata temporale della concessione);
- indicazione della destinazione d'uso prevista, anche in funzione degli obiettivi di valorizzazione da conseguire (Non necessaria per uso abitativo e commerciale);
- modalità di fruizione pubblica del bene, anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso. (Dichiarazione della proprietà che specifichi le modalità di fruizione pubblica- es.: trattasi di porzione immobiliare ad uso abitativo destinata al personale in servizio presso l'istituto/museo/fondazione etc; i locali in oggetto non sono fruibili pubblicamente in quanto verrebbe meno la sicurezza del museo/fondazione/istituto; oppure si propone l'apertura al pubblico il primo lunedì del mese/di ogni mese; durante la settimana dei beni culturali etc.) - Specificare il soggetto cui competono gli interventi di manutenzione straordinaria (cessionario o proprietario);
- documentazione fotografica degli interni ed esterni;
- estratto di mappa perimetrato;
- planimetrie dimostrative dei subalterni (obbligatorie se la concessione riguarda porzioni immobiliari, unità immobiliari, fondi commerciali, afferenti a entità di più ampia consistenza);
- durata della concessione;
- rendering o rappresentazione grafica per eventuali installazioni/impianti/occupazioni temporanee, etc.;
- altro (es. nominativo e dati del cessionario se già individuato, ecc.)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica sia su base cartacea, utilizzati ai fini istruttori per il rilascio della richiesta ed ai fini statistici, redatti in forma anonima. È consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 196/2003. Il titolare del trattamento è la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato e il responsabile dei dati è il Soprintendente.

Data

Firma

¹ Attenzione: specificare sempre se trattasi di porzione o dell'intero fabbricato o complesso. Inserire sempre gli eventuali subalterni identificativi della particella.